

Inclusione nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale – seconda edizione -

11 LUGLIO 2025 -

L'Italia si caratterizza per un'ampia **disparità territoriale** in merito a infrastrutture, accesso ai servizi e mercato del lavoro. La percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, così come la disparità di reddito sono fra le più elevate dell'Unione Europea. Anche all'interno delle stesse città coesistono territori diversi, con diversi gradi di complessità. Alcune **aree urbane** meritano un'attenzione particolare in termini di programmazione di interventi pubblici. Sono quelle a maggiore **vulnerabilità sociale**, in cui convivono gli strati sociali potenzialmente più deboli, caratterizzate spesso anche da un'elevata presenza di **cittadini migranti**.

Alla luce di queste considerazioni questa Direzione Generale **nel 2019** ha promosso un'iniziativa pilota rivolta direttamente ai territori e basata sull'analisi dei bisogni espressi dagli Enti locali, destinata alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città capoluogo di Provincia prime per incidenza di residenti stranieri. I **24 Comuni aderenti all'iniziativa hanno realizzato progetti** dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, declinandoli in base alle specificità territoriali e alla composizione socio-demografica della popolazione migrante residente.

Perdurando i bisogni dei territori e in considerazione dell'efficacia delle azioni già realizzate anche con l'intento di valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze ed *expertise* maturate, questa Direzione Generale ha avviato l'**11 luglio 2025** in **continuità con l'iniziativa summenzionata** un **intervento** rivolto ai **Comuni capoluogo di provincia con una maggiore presenza di cittadini e cittadine non comunitari** per finanziare **progettualità dedicate all'inclusione e alla partecipazione** di questa fascia della popolazione.

Tali progettualità potranno muoversi in continuità e anche in complementarità con altri interventi realizzati dalle stesse amministrazioni e comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni afferenti ai seguenti ambiti:

- creazione e/o consolidamento di azioni di governance multilivello territoriale atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri;
- accompagnamento all'accesso ai servizi territoriali, anche con l'istituzione e/o il rafforzamento di punti unici di accesso (*one stop shop*) o con attività di *outreaching*,
- integrazione socio-lavorativa, con particolare riguardo alle categorie più vulnerabili, con attenzione all'attivazione di percorsi *tailor made*;
- inclusione delle nuove generazioni e dei minori migranti, anche con interventi finalizzati al contrasto della dispersione, del ritardo e della segregazione scolastica;
- inclusione socio-lavorativa ed empowerment delle donne migranti, in particolare di quelle che arrivano in Italia per ricongiungimento familiare e più distanti dal mercato del lavoro;
- contrasto al disagio abitativo a favore di categorie di migranti a rischio di marginalizzazione;
- comunicazione e sensibilizzazione della comunità territoriale sui temi dell'accoglienza, delle migrazioni e della vicinanza solidale;
- promozione della partecipazione dei cittadini migranti alla vita sociale, anche con il coinvolgimento dell'associazionismo straniero.

I Comuni aderenti al progetto sono: [Bologna](#), [Brescia](#), [Firenze](#), [Genova](#), [Milano](#), [Napoli](#), [Prato](#), [Roma](#), [Torino](#) e [Venezia](#).

Le risorse disponibili ammontano a circa **12.200.000 euro** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2025.